

Albini punta a creare una Silicon valley del tessile

Il gruppo bergamasco ha dato vita a Next, un think tank che nasce con l'obiettivo di tracciare nuove frontiere per l'industria di settore. «Vogliamo individuare le fibre del futuro, trovare materie prime che possano derivare dalla natura o dal riciclo di altre sostanze», ha dichiarato Stefano Albini, presidente dell'azienda

di Martina Ferraro

08/07/2019

Home » Livestage » Albini punta a creare una Silicon valley del tessile



Un'immagine di Albini_next

Il gruppo **Albini** lancia Next, un think tank che nasce con l'obiettivo di superare le barriere e tracciare nuove frontiere per l'industria tessile. «Il nostro primo obiettivo è quello di individuare le tematiche che cambieranno l'industria tessile delle fibre naturali nei prossimi cinque anni», ha spiegato **Stefano Albini**, presidente dell'azienda.

Con l'iniziativa la società vuole creare la Silicon valley italiana del settore. Situato all'interno del Kilometro Rosso a Bergamo, Albini_next rappresenta un centro nevralgico e punto di partenza per raggiungere nuovi obiettivi e scoperte. Un approccio dettato anche dalla necessità di trovare soluzioni reali e tangibili che rispondano alle tematiche legate alla sostenibilità etica e ambientale.

oggi ci sono nuove fibre tessili come il lyocell e le fibre derivanti dalla frutta, naturali e sostenibili. Con Albini_next vogliamo individuare i tessuti del futuro e nuovi processi produttivi, trovare nuove materie prime che possano derivare dalla natura o dal riciclo di altri materiali, portando le fibre naturali a livelli di performance oggi impensabili. Questo e molto altro», ha proseguito Stefano Albini.

Le attività all'interno dell'organismo si svolgeranno su due livelli: exploitation, ossia la valorizzazione delle capacità esistenti e degli asset presenti in azienda, ed exploration, ovvero l'esplorazione e la ricerca, visioni mirate ad individuare le nuove frontiere del tessile. Un think tank che metterà in atto una serie di collaborazioni con partner internazionali quali università, centri di ricerca e aziende smart.

Alla base c'è un team di creativi, designer, artisti, informatici, ingegneri ed economisti provenienti da scuole come il **Royal college of Arts** di Londra, **Empa e Stf textile school** di Zurigo, **Università Bocconi, Università degli Studi** di Bergamo e di Firenze, che hanno il compito di pensare, ideare, proporre progetti innovativi.

Una volta creati i progetti insieme agli innovator, degli esperti nelle diverse aree di competenza, sarà compito di un comitato scientifico valutarli e decidere quali di questi meritano di passare da concept a prodotto pronto per il mercato. Il progetto zero di Albini_next è dedicato alla lana.

Proveniente dall'Australia e certificata mulesing-free, viene filata con una tecnica che prende ispirazione dal mondo cotoniero, per ottenere un filato finissimo, regolare e di qualità. Il filato Hemotion dà vita a un tessuto in lana altamente performante, leggero e termoregolatore.

NEWS CORRELATE

finds more updates

